Boom di bar e ristoranti in Italia, ma pochi sopravvivono più di 5 anni

persone-al-ristorante-e1f65fdd

E’ **boom di bar e ristoranti in Italia**: in cinque anni il numero degli esercizi è aumentato di quasi il 10%. Ed è a **Roma, Milano e Napoli** che si concentra il numero maggiore di queste attività. E' quanto emerge dai dati di **Unioncamere-Infocamere** relativi al Registro delle imprese italiane tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2015. Alla fine dello scorso anno si contavano **367mila attività**, tra ristoranti (197mila imprese) e caffetterie (170mila), sparse sul territorio nazionale, in crescita di oltre 31mila unità rispetto a cinque anni prima.

Se aumentano le nuove imprese nel settore, poche, tuttavia, riescono a sopravvivere più di cinque anni: fra quelle nate nel 2011, 3 su 4 hanno abbassato la saracinesca entro cinque anni e oltre il 45% non è riuscita a sopravvivere al terzo anno di vita. Va comunque meglio a Milano, Napoli, Roma e Firenze, dove i livelli di mortalità delle attività iscritte nel 2011 sono inferiori alla media nazionale, sia fra i bar sia fra i ristoranti. In particolare le attività di ristorazione più "resistenti" sono nel capoluogo toscano, dove il 57% risulta ancora attivo dopo cinque anni; i bar sembrano invece avere vita più facile soprattutto nella capitale, dove il 49% degli esercizi supera la prova dei cinque anni.

A livello regionale è la **Lombardia** a registrare al 31 dicembre 2015 il numero più alto in Italia di bar e ristoranti (rispettivamente 27.679 e 29.285), seguita dal **Lazio** (22.430 ristoranti e 17.925 bar) e dalla **Campania** (17.754 attività di ristorazione e 15.145 bar). Ma in termini relativi nell'ultimo quinquennio è la **Sicilia** ad avere fatto registrare la crescita maggiore (+15%, trainata dal +16% della ristorazione), seguita dalla Campania (+14%, con una punta del +15% per i bar) e **dall'Umbria** (+12%, spinta dai bar a +13%).